

L'AREA DEL RIUSO

Beni di seconda mano tornano sul mercato «Così tagliamo i rifiuti»

I cittadini portano oggetti ancora utilizzabili, mobili di piccole dimensioni, elettrodomestici, abbigliamento e libri

RIMINI

Quante volte capita di disfarsi di mobili, elettrodomestici ancora funzionanti o piccoli arredi o abiti che non ci servono o non ci piacciono più ma sono ancora in buono stato? Buttarli non è sempre la scelta migliore. A Rimini li si può portare all'Area del Riuso allestita all'interno della stazione ecologica di via Nataloni e inaugurata ieri mattina.

“Cambia il finale”

I cittadini potranno portare oggetti integri e ancora utilizzabili, mobili di piccole dimensioni, piccoli elettrodomestici, oggettistica e casalinghi, abbigliamento e scarpe, strumenti musicali e libri. Tutto ciò che verrà consegnato in questo spazio sarà una donazione e al momento della consegna verrà compilata una documentazione per ricevuta. L'apertura dello spazio del riuso è uno “spin-off” di “Cambia il Finale”, il servizio che si attiva telefonando al servizio clienti di Hera (800.999.500) per fissare un appuntamento per il ritiro a domicilio degli oggetti ancora in buone condizioni.

Dall'inizio del progetto al 31 dicembre 2021, “Cambia il finale” ha permesso di avviare al riuso oltre 508 tonnellate di beni, mentre nel solo 2021 si contano oltre 230 ritiri a domicilio per oltre 52 mila pezzi ritirati, 28 tonnellate, 10 delle quali avviate al riutilizzo. Il progetto coinvolge la cooperativa sociale La Fraternità, nata a Rimini nel 1992 su intuizione di alcuni membri della comunità Papa Giovanni XXIII, che periodicamente ritirerà i beni donati dai cittadini per destinarli a finalità sociali.

L'Area del Riuso osserva gli stessi orari di apertura del centro di raccolta: martedì, giovedì e domenica dalle 8,30 alle



Il taglio del nastro dell'area e sotto uno dei beni di seconda mano consegnati

14,15, mercoledì e venerdì dalle 12 alle 17,45 e sabato con orario continuato dalle 8,30 alle 17,45 (fino al 31 marzo).

La seconda opportunità

«L'Area del riuso rappresenta un ulteriore passo avanti verso l'economia circolare e un modo per contribuire concretamente al riutilizzo dei beni e alla riduzione dei rifiuti. L'obiettivo è allungare la vita utile dei beni e favorire la lotta alla cultura dello scarto» spiega l'assessora alla transizione ecologica, Anna Montini. «Ogni persona merita una seconda opportunità - con-

clude Francesco Tonelli, ideatore del progetto - per questo il nostro impegno è fornire la possibilità a chi collabora con noi di imparare un mestiere e di essere di nuovo competitivo sul mercato del lavoro. Crediamo che anche gli oggetti meritino una seconda vita: per questo ricicliamo abiti e accessori che poi igienizziamo, rinnoviamo e rimettiamo sul mercato a prezzi ribassati. Riduciamo così l'impatto ambientale e permettiamo al consumatore di fare acquisti di qualità a prezzi competitivi».